

Se toccano uno toccano tutti!

massima solidarietà ai militanti turchi di ATIK, Yeni Kadın e YDG arrestati



L'internazionale della repressione degli Stati imperialisti europei, in combutta con lo Stato reazionario e fascista turco, ha scatenato la repressione contro ATIK, una delle più grandi associazioni di operai e lavoratori turchi in Europa, e, insieme ad essa, contro l'associazione Donna Nuova (Yeni Kadın) e la Nuova Gioventù Democratica (YDG).

Si tratta di organizzazioni di massa presenti in tutti i paesi europei che sono un forte contingente di massa in tutte le manifestazioni antimperialiste e antifasciste, contro la repressione e anti razziste in Europa, parte del movimento proletario comunista e rivoluzionario in Turchia che ha già dato e dà un grande tributo di martiri della rivoluzione e prigionieri politici nelle carceri lager in Turchia.

Questo ci fa capire benissimo la gravità e il salto di qualità di questo attacco.

Facciamo, quindi, appello a tutto il movimento rivoluzionario, antagonista e di lotta contro la repressione a prendere immediatamente posizione e a promuovere subito iniziative di informazione e denuncia.

Se la montatura non cadrà, dovremo alzare il livello della nostra azione congiunta e della nostra mobilitazione.

Intanto facciamo nostre le parole d'ordine lanciate da Atik:

Gli attacchi dell'imperialismo non ci fermeranno !

Denunciamo la repressione dell'UE imperialista!

Viva la solidarietà internazionale!

Soccorso rosso proletario

Petizione internazionale al Ministero della Giustizia tedesco

Alle 17:30 circa del 15 aprile in 4 Stati federali tedeschi la Polizia Federale (BKA) ha arrestato 7 militanti di ATIK. Oltre ai mandati di arresto sono state eseguite perquisizioni in diverse altre abitazioni di attivisti, dove sono state sfondate porte, fracassate finestre, vandalizzate suppellettili e intimiditi pesantemente i familiari.

Contemporaneamente un raid simile ha avuto luogo a Berna, Svizzera, dove una persona è stata arrestata. Tra il 15 e il 18 aprile, ci sono state altre due ondate di raid simili coordinati a livello internazionale ad Atene, Grecia, dove sono state arrestate 3 persone, e a Reims, Francia, dove c'è stato un altro arresto. Tutti gli arrestati all'estero corrono il grave pericolo di essere estradati in Germania. In Germania gli arrestati sono imputati per il paragrafo 129b Sez. 1, collegato al par. 129a sezz 1 e 4 del codice penale tedesco, per presunta appartenenza al TKP/ML (Partito Comunista Marxista-Leninista di Turchia). Tutti gli arrestati sono attualmente detenuti in celle di isolamento disumane. Alcuni hanno già subito gravi torture in passato, e sono in pericolo grave di vita!

Questa ondata repressiva contro i rivoluzionari provenienti da Turchia e Kurdistan del tutto arbitraria, è un ulteriore riprova della persecuzione anti-comunista da parte del governo federale e della sua complicità diretta con il regime fascista dello Stato turco e il governo AKP ad Ankara. Gli attivisti di ATIK sono noti per la loro opposizione rivoluzionaria al governo turco e la loro lotta per l'emancipazione dei lavoratori, delle donne e dei migranti, in particolare in Europa. Per questo i militanti di ATIK sono bersaglio delle autorità repressive della Germania Federale.

Condanniamo questa nuova forma di attacco ai rivoluzionari e di repressione politica di Stato.

Con la presente chiediamo alla comunità internazionale di schierarsi in solidarietà con i rivoluzionari imprigionati e mobilitarsi insieme a noi per il loro immediato rilascio.

Viva la solidarietà internazionale!

Libertà per tutti i prigionieri politici!

Per informazioni e adesioni:

srpitalia@gmail.com

proletaricomunisti.blogspot.com

www.atik-online.net